

# Tac, il sindaco «Dallo Stato rapina fiscale»

## La polemica

Il primo cittadino Bizzozero posta su Facebook un commento critico e accusa il sistema politico

La donazione della Tac da parte della Cassa rurale all'ospedale cittadino non convince il sindaco **Claudio Bizzozero** che ieri ha postato un commento critico sul suo profilo Facebook. La Tac del Sant'Antonio è spesso fuori uso perché obsoleta e i frequenti stop costringono i pazienti canturini a ritardi negli esami e al trasferimento in altri ospedali. Da qui l'idea lanciata dal presidente della Bcc, Angelo Porro, di lanciare un appello per la raccolta fondi per donare una nuova e modernissima Tac all'ospedale di Cantù. Oltre mille persone hanno donato 80mila euro e la Bcc ci

ha messo il doppio per arrivare alla cifra di 235mila euro. La nuova Tac, che sarà la prima in Italia di questo tipo, sarà consegnata entro 95 giorni. Lunedì l'atto di donazione ufficiale realizzato tramite la Fondazione comasca.

Sull'operazione il sindaco ha espresso un giudizio critico richiamando le accuse al governo centrale che opprime i Comuni e i cittadini con il peso delle tasse e al sistema dei partiti politici che perpetua questo sistema. «Come noto - scrive Bizzozero nel post su Facebook - io sono un sindaco del tutto atipico e perciò non sorprenderà se scriverò qui cose impopolari ed assolutamente fuori dal coro. Io non sono per niente, proprio per niente, d'accordo col contenuto dell'odierno editoriale de "La Provincia". In sostanza, a mio avviso, si tratta di un articolo che celebra con enfasi del tutto fuori

luogo un evento tipico di quell'atteggiamento da "vollemosebene", da perbenismo di facciata, tanto diffuso in Italia ed utilissimo, da decenni, ad anesteticizzare e ad annullare ogni forma embrionale di vero cambiamento sociale. Perché è chiaro che non è con le donazioni che si cambia la realtà e si costruisce un futuro migliore, ma con scelte politiche (innanzitutto da parte degli elettori) davvero di cambiamento».

Il sindaco contesta la filosofia della donazione: «Perché è chiaro - scrive Bizzozero - che non è con le donazioni che si cambia la realtà e si costruisce un futuro migliore, ma con scelte politiche (innanzitutto da parte degli elettori) davvero di cambiamento».

E poi il sindaco accusa il sistema statale e partitico: «Vorrei invece che ci capissi-

mo su quello che è, a mio avviso, il vero nocciolo della questione. Ogni anno lo Stato dei partiti rapina alla nostra città (attraverso il residuo fiscale) circa 240 milioni di euro, pari a 657.534 euro al giorno. Questo significa che un solo giorno di rapina fiscale di stato ai danni della nostra comunità, corrisponde, più o meno, a 3 Tac. Se non subissimo questa quotidiana rapina di stato, la nostra città potrebbe acquistare più di 1.000 Tac all'anno senza ricorrere alla generosità dei cittadini. Senza considerare poi il fatto, ancora peggiore, che la parte delle nostre tasse che non finisce nel residuo fiscale (ossia nella rapina diretta) finisce invece, per la gran parte, nella "rapina indiretta" che la partitocrazia realizza strapagando servizi pubblici che senza le lottizzazioni partitocratiche costerebbero infinitamente di meno».



Il sindaco Claudio Bizzozero

